

Rapallo, fondo per borse di studio: il pressing di Antonelli Cerchi

di **Redazione**

01 Giugno 2013 - 10:58



Rapallo. Antonella Cerchi, capogruppo di “Il Centrosinistra di Rapallo - Partito Democratico” ha protocollato una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio Comunale, Prof.Capurro, al Sindaco di Rapallo, a tutti i Consiglieri Comunali, Assessori e Segretario Comunale, circa l’attuazione di quanto votato all’unanimità nel Consiglio Comunale del giorno 20 dicembre 2012, ovvero la creazione di un fondo finanziato con gli emolumenti dei Consiglieri Comunali, parte di quelli degli assessori e Sindaco (Presidente non percepisce alcun emolumento in quanto Consigliere Regionale) per Borse di studio ai ragazzi meritevoli in condizioni disagiate.

“Dopo alcuni mesi ritengo sia necessario dare al più presto attuazione di quanto tutti hanno liberamente deciso votando la mia mozione. In allegato potete trovare la bozza di Statuto dell’Associazione che si dovrebbe andare a creare al di fuori della struttura comunale per non rendere complicata la gestione amministrativa e finanziaria”, precisa Cerchi.

“Nella lettera al Presidente Capurro chiedo che si faccia promotore di un incontro di tutti i soggetti interessati per esaminare la bozza di statuto e procedere celermente alla costituzione dell’Associazione che dovrà, in prima battuta, stilare il proprio regolamento per la creazione del fondo e la sua esecutorietà stilando i principi per l’assegnazione delle borse di studio. Ogni soggetto che aderirà all’Associazione (Consiglieri, Assessori ecc), con una dichiarazione alla ragionerie del Comune, potrà devolvere tutti gli emolumenti bonificandoli direttamente all’associazione”.

“In considerazione dell’ottima accoglienza in città di questa iniziativa, considerata la finalità prettamente sociale di aiuto ai nostri ragazzi e al tempo trascorso dalla votazione in Consiglio, sono certa che il Presidente, Sindaco e Colleghi Consiglieri/Assessori saranno parte più che attiva affinché tutto si attui più celermente possibile”, conclude.